

Taglio e piega a 10 euro, i cinesi terrorizzano i parrucchieri

Pubblicato: Venerdì 12 Giugno 2009



洗头	SHAMPOO+PIEGA	DA € 6,00
小孩头	SHAMPOO+TAGLIO(BAMBINI)	DA € 6,00
理发	SHAMPOO+PIEGA+TAGLIO	DA € 8,00
染发	TAGLIO+COLORE+PIEGA	DA € 20,00
烫发	PERMANENTE+PIEGA+TAGLIO	DA € 20,00
离子烫	PERMANENTE LISCI	DA € 40,00
微烫	PIEGA MOSSA	DA € 10,00

Sono bastati **due parrucchieri cinesi a Varese**, per mettere in allarme l'intera categoria, taglio e piega a 10 euro, super low cost, quando in centro si viaggia a una media di 40 euro. Ecco le cifre per capire quanto sia sconvolgente la novità delle forbici dagli occhi a mandorla, permessa dal libero mercato. Certo, a Milano è peggio, ne sono sputati come funghi, fanno tutto a 6 euro e hanno causato una rivolta degli esercenti. I parrucchieri in città sono due, una bottega in via Morosini (taglio e piega a 10 euro) e un italocinese in via Carcano, in zona stazione. **Chi lo ha provato, si è mostrato diffidente verso i prodotti utilizzati, e ha un po' storto il naso sulla qualità del locale** (poca cura), ma altri hanno notato anche che si fa la fila in certe ore del giorno. In alcuni casi, i clienti si portano lo shampoo da casa, ma comunque sperimentano. **E' l'effetto catena di montaggio:** "Fanno pezzi, invece di trattare persone – spiega Angelo Adorisio, titolare della Compagnia della Bellezza di viale Aguggiari – magari hanno un margine risicato, 50 centesimi a persona, però recuperano con la quantità". I parrucchieri si sono rivolti alle associazioni di categoria, Confartigianato e Cna: "**Non c'è un listino prezzi obbligatorio** – spiega ad esempio Dino Trezza della Cna – e dunque possono fare i ribassi voluti. Noi ogni anno diamo delle tariffe agli associati, ma sono consigli, non obblighi".

Fino a oggi, per sostenere il mercato, i maestri del taglio e piega, non hanno giocato sui ribassi, per non farsi del male reciprocamente. Ma i negozianti cinesi, hanno una concezione del mercato molto concorrenziale.

"**Le licenze sono tutte in regola**, e la legge lo consente" spiega l'assessore al commercio di Varese Salvatore Giordano. Ma i parrucchieri italiani si chiedono come facciano a vivere con quei prezzi, tenendo presente anche gli studi di settore.

"**I nostri dubbi riguardano i loro costi fissi ma non solo** – racconta Angelo Adorisio – che prodotti usano? Quanto pagano le persone? Pagano le tasse? E' un calcolo elementare, solo per pagare il personale e l'Iva hai comunque certi costi, se rispetti la legge. **La verità è che questa presenza cinese sta condizionando tutti, i colleghi cominciano a fare ribassi**, spaventati dalla crisi e dalla diminuzione di flussi di clienti. La nostra reazione? Taglio e piega da noi costa 47 euro, puntiamo sulla qualità e su pacchetti personalizzati: compri dieci sedute e risparmi il 30 per cento".

Anche in provincia lo spauracchio aleggia: "Qui i cinesi non ci sono – dice Daniela Costanzo della New Generation di Sesto Calende – in ogni caso io sono contro, perché fanno il loro mercato senza chiedere niente a nessuno. Poi alla gente voglio dire, **state attenti a cosa vi mettono in testa**".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

